

BRAVI&CATTIVI di MASSIMO ORIANI

ALEKSA AVRAMOVIC
 OPENJOBMETIS 23 ANNI

8

Varese incanta

Ricordate quando qualche «tifoso» contestava Coldebella? No? Beh, forse nemmeno loro, quegli scienziati della curva. Squadra e gioco c'erano, mancavano solo le vittorie. Che inevitabilmente sono arrivate. Fragorose. Merito anche di un Avramovic formato... Djordjevic. Domenica non sono state solo le ultime tre lettere del cognome a ricordarlo. Brescia si sta ancora chiedendo se per caso non fosse il vero Sasha quello col n.4 biancorosso. Serbo del potere.



8

DELLA VALLE
REGGIO EMILIA

Sono i raptus agonistici tipici di cui sono capaci i grandi. Amedeo domenica ha deciso che era arrivato il momento di vincere e ha messo 11 punti in fila sbancando Capo d'Orlando, con 3 triple che Basile avrebbe definito ignoranti. Una sinfonia di canestri. Più che Amadeo, Amadeus



7

POETA TORINO

Ci ha dovuto rimettere naso e arcata sopraccigliare per rimettere in pista la Fiat. Ha dato l'esempio col suo solito spirito da lottatore. Era la risposta che ci si attendeva da un gruppo messo pesantemente sotto accusa, non solo dai risultati recenti. Peppe, come sempre, ci ha messo la faccia. Letteralmente



7,5

JONES SASSARI

Nemmeno doveva giocare per una sospetta frattura all'osso sacro. Invece niente di rotto, se non gli animi della Virtus, battuta nel quarto periodo dai 7 punti e 8 rimbalzi di Shawn. E zitta zitta la Dinamo è tornata in zona playoff. E non fate battute dicendo che è stata solamente una botta di... sedere



5

VIRTUS
BOLOGNA

I maligni già dicono che è bastato il rientro di Ale Gentile (in realtà il migliore dei suoi) per far tornare a perdere la Virtus. La realtà è che la società (nella foto Baraldi) si dovrebbe sbrigare a tappare il buco dell'americano che manca. Magari i finali avrebbero il lieto fine una volta ogni tanto



5

BRESCIA

Ha ragione Luca Vitali quando dice che ora tutti triplicano gli sforzi quando affrontano la Germani. Ma la squadra di Diana (foto) deve imparare a non mollare quando le cose vanno male. La Leonessa resta la rivelazione dell'anno e non gli si può imputare nulla. Salvo il ritrarre gli artigli, come a Varese



4

ALIBEGOVIC
ORLANDINA

Ormai ci vuole il pallottoliere per contare i k.o. di fila di Capo: 8 in campionato, 14 con la Champions. Non vince dal 17 dicembre. E se c'è chi, come Alibegovic, non si fa trovare pronto quando viene chiamato in causa, allora il male è profondo. Avanti così e sarà dura venire a Capo della situazione